



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL

Anno XXVII° - Numero 8 del 21 maggio 2015

BRUXELLES INFORMA

Consiglio Agricoltura e Pesca di maggio	Pag. 2
Semplificazione della PAC e biologico: commenti	Pag. 3
Preoccupazioni e dubbi su greening, agricoltore attivo e misure di mercato	Pag. 4
OGM, più flessibilità per gli Stati Membri	Pag. 4
Biocarburanti, l'Europarlamento vota il testo di compromesso	Pag. 5
Xilella fastidiosa, il Parlamento europeo chiede provvedimenti urgenti	Pag. 5
Pubblicato il Rapporto semestrale della FAO	Pag. 6

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Brevi dall'Unione Europea	Pag. 7
PAC 2014-2020, intesa delle Regioni sul decreto di gestione	Pag. 8
Export agroalimentare: 8,7 miliardi di euro in tre mesi	Pag. 8
La meravigliosa storia dell'acqua a EXPO 2015	Pag. 8
Politica di Coesione, scarso il coinvolgimento degli Enti Locali	Pag. 8
Un milione di accessi per il sito web Agriregionieuropa	Pag. 9
Latte e premi PAC, accolte le richieste di Confagricoltura	Pag. 9
Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione	Pag. 9
Expofood, la 1^ fiera internazionale del cibo e del turismo enogastronomico	Pag. 10
Il raccolto delle idee, al via il percorso 2014-2020 del GAL Baldo-Lessinia	Pag. 10
Il GAL Prealpi e Dolomiti si racconta guardando già al domani	Pag. 10

NOTIZIE DAL PSR VENETO, APPUNTAMENTI, APPROFONDIMENTO

Misure a superficie: slittano i termini per le domande di pagamento	Pag. 10
Impegni agro-climatici-ambientali: 102 milioni di euro di aiuti	Pag. 11
Oltre 21 milioni di euro per l'agricoltura biologica	Pag. 11
Agricoltura di montagna, bando per 20 milioni di euro	Pag. 11
PSR Veneto: approvate nuove integrazioni ai bandi agroambientali	Pag. 12
On-line le schede sulle priorità ambientali del PSR Veneto	Pag. 12
PSR Veneto 2014-2020, la nuova programmazione si avvicina	Pag. 12
Appuntamenti	Pag. 13
Approfondimento (Previsioni economiche di primavera)	Pag. 15

BRUXELLES INFORMA

Consiglio Agricoltura e Pesca di maggio

La semplificazione della Politica Agricola Comune e l'agricoltura biologica sono stati i principali temi discussi dai 28 Ministri agricoli in occasione dell'ultimo Consiglio

Semplificazione della PAC

Semplificare la politica agricola europea è diventata una priorità per il Consiglio, il Parlamento e la Commissione europea, tanto che negli ultimi mesi la Presidenza di turno lettone ha consultato più volte i Ministri agricoli dei 28, sintetizzando le loro opinioni sui settori di semplificazione prioritari anche sulla base delle esperienze nazionali di attuazione della recente riforma. L'obiettivo è quello di concentrarsi, nel breve termine, sulle misure più urgenti quali la revisione degli atti delegati e di esecuzione, il miglioramento delle note orientative, la fornitura di assistenza tecnica, l'agevolazione della cooperazione e lo scambio di buone prassi tra le amministrazioni, tenendo presente che, a lungo termine, si dovrebbero compiere sforzi di semplificazione inerenti gli stessi atti di base. Verso la fine del 2015 la Commissione presenterà al Consiglio il suo programma dettagliato di semplificazione che, in sintesi, riguarda i seguenti punti

Pagamenti diretti

Per quanto riguarda i Pagamenti diretti, i punti oggetto di semplificazione sono numerosi. La carrellata riguarda: le misure ecosostenibili, in particolare l'applicazione delle norme sul pascolo permanente, il requisito di un periodo di diversificazione delle colture, le definizioni dei tipi di aree di interesse ecologico (EFA), i requisiti di pratiche equivalenti, dove è possibile una semplificazione dando agli Stati Membri maggiore flessibilità di attuazione, tenendo maggiormente conto delle condizioni naturali e consentendo controlli più mirati; gli agricoltori attivi, per quanto riguarda l'applicazione pratica della definizione; la valutazione delle modalità di attuazione dei diritti all'aiuto; i giovani agricoltori riguardo, tra l'altro, alla necessità di dare maggiore flessibilità agli Stati Membri quanto all'ammissibilità delle persone giuridiche al regime; la necessità di una maggiore flessibilità nel quadro del regime dei piccoli agricoltori e del sostegno accoppiato volontario.

Organizzazione Comune di Mercato (OCM)

Tenendo conto dei lavori svolti dalla task force OCM, l'obiettivo è quello di evitare obblighi di segnalazione superflui; razionalizzare le norme di commercializzazione al fine di eliminare oneri inutili, riconoscendo l'importante semplificazione già attuata nel 2008 nell'ambito della riforma del settore ortofrutticolo; razionalizzare i requisiti per i programmi operativi e le organizzazioni di produttori nel settore ortofrutticolo onde evitare oneri indebiti (revisione delle disposizioni relative al quadro ambientale, semplificazione delle relazioni annuali, monitoraggio e valutazione dei programmi operativi, strategie nazionali, ecc.); prevedere una maggiore flessibilità di attuazione per gli Stati Membri ed eliminare le norme e le procedure inutili concernenti le misure relative alla rete di sicurezza, come le scorte private e l'intervento pubblico, nonché modernizzare il sistema dei meccanismi applicabili agli scambi; valutare se sia possibile, sotto il profilo giuridico, rendere facoltativa per gli Stati Membri l'applicazione degli strumenti di crisi, qualora siano coinvolti solo piccoli quantitativi di prodotti.

Sviluppo rurale

La programmazione e l'approvazione dei Programmi di Sviluppo Rurale dovrebbero essere semplificate e il controllo e la valutazione dei medesimi dovrebbero essere resi meno onerosi. Durante l'iter di approvazione del Programma non si dovrebbero aggiungere condizioni che non siano previste dalla legislazione applicabile. Si dovrebbero compiere sforzi per armonizzare le disposizioni del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) in materia di programmazione e segnalazione con quelle vigenti per altri fondi strutturali e d'investimento europei (SIE). Per quanto riguarda gli Aiuti di Stato, l'autorizzazione dovrebbe essere concessa, nella misura del possibile, insieme all'approvazione del Programma, cercando di realizzare un approccio a sportello unico.

Disposizioni orizzontali

Applicare ai controlli un approccio più proporzionale e basato sul rischio, in cui l'intensità del controllo tenga conto del rischio e degli importi implicati, del rapporto costi-efficacia nonché dei vari obiettivi e risultati che si perseguono; evitare i controlli multipli dei requisiti di eco sostenibilità e di altri regimi e misure di sostegno;

prevedere riduzioni proporzionali e sanzioni amministrative in caso di non rispetto dei requisiti di ecosostenibilità, nel caso di infrazioni di lieve entità. Il calcolo di tali sanzioni dovrebbe essere semplificato; il sistema di controllo e sanzionamento per la condizionalità incrociata dovrebbe essere altresì riveduto in base a criteri di proporzionalità; si dovrebbe esplorare la possibilità di autorizzare i pagamenti, inclusi i pagamenti anticipati, una volta ultimati i controlli amministrativi; si dovrebbe armonizzare la metodologia di calcolo dei tassi di errore.

Il Presidente di turno del Consiglio agricolo, il ministro lettone Jānis Dūklavs, a conclusione della discussione, ha sottolineato che l'impegno del Consiglio è quello di facilitare l'attuazione della nuova PAC per tutti gli attori coinvolti. Il documento di lavoro del Consiglio agricolo può essere richiesto alla Redazione.

Agricoltura biologica

I Ministri agricoli dei 28 Stati Membri, in occasione del Consiglio di maggio, hanno discusso anche la proposta di regolamento sull'agricoltura biologica in vista di un accordo di orientamento generale, e in questo senso sono stati compiuti notevoli progressi su una serie di articoli. Tuttavia, alcuni Paesi hanno chiesto più tempo sottolineando la necessità di riflettere ulteriormente su alcune questioni sensibili, quali i controlli e la presenza di sostanze non autorizzate nei prodotti biologici. Si ricorda che la proposta mira a rivedere la normativa vigente in materia di produzione biologica e di etichettatura dei prodotti biologici, in modo da eliminare gli ostacoli allo sviluppo della produzione biologica nell'UE, garantire condizioni di concorrenza eque per gli agricoltori e gli operatori e migliorare la fiducia dei consumatori nei prodotti biologici. Nonostante la disponibilità dimostrata complessivamente dagli Stati Membri per rendere possibile l'accordo, è apparso chiaro che alcune questioni particolarmente sensibili dovranno essere oggetto di ulteriori discussioni. Il Ministro lettone, Jānis Dūklavs, ha ricordato che la volontà è quella di giungere ad un accordo già nel prossimo Consiglio di giugno.

Altri punti adottati dal Consiglio agricolo di maggio

Il Consiglio agricolo di maggio ha adottato, infine, il regolamento sull'obbligo di sbarco per i prodotti della pesca, che attua un obiettivo centrale della riforma della Politica Comune della Pesca (PCP), vale a dire la progressiva eliminazione dei rigetti in tutte le attività di pesca dell'UE grazie all'introduzione di un obbligo di sbarco di tutte le catture.

Semplificazione della PAC e biologico: i commenti delle organizzazioni agricole europee

Il confronto di maggio tra i Ministri agricoli UE è stato accolto favorevolmente da Copa-Cogeca, che però ricorda la necessità di agire con urgenza. Il punto sulla legislazione in materia di produzione biologica

L'Organizzazione agricola europea Copa-Cogeca si è detta favorevole al confronto tra i 28 Ministri agricoli europei sulla semplificazione della nuova PAC, ma ricorda che bisogna agire con urgenza per ridurre fin da subito non solo la pesante burocrazia che attanaglia la politica agricola europea, ma anche le smisurate sanzioni che incombono sugli agricoltori. In sostanza, Copa-Cogeca ritiene inaccettabile che nel 2017 agli agricoltori europei venga sottratto fino al 30% dei pagamenti di inverdimento a causa di norme non chiare e di errori dipendenti dal ritardo dei servizi di consulenza delle autorità locali. L'Organizzazione agricola auspica inoltre che la semplificazione della PAC non comporti cambiamenti radicali alle norme della PAC 2020. Ciò che più preoccupa i vertici di Copa-Cogeca è il modo in cui le nuove norme vengono attuate in alcuni Paesi. Infine, essendo stati approvati fino ad oggi solo 27 Programmi di Sviluppo Rurale su 118, le Istituzioni competenti dell'UE vengono invitate ad accelerare i tempi di approvazione dei restanti documenti regionali.

Produzione biologica

Altro tema importante messo sotto la lente da Copa-Cogeca riguarda la revisione della legislazione europea in materia di produzione biologica. Sull'argomento, l'Organizzazione agricola ricorda come il settore europeo stia crescendo velocemente, ma come allo stesso tempo debba fare i conti con un alto livello di burocrazia che frena l'innovazione. Per questo motivo, si legge in una nota: "occorre una semplice evoluzione e non una rivoluzione, affinché i 250.000 agricoltori biologici europei possano continuare a guadagnarsi da vivere. Accogliamo, dunque, favorevolmente alcuni dei cambiamenti apportati dalle Presidenze italiana (secondo semestre 2014) e lettone ai piani elaborati dalla Commissione europea, specialmente la volontà di mantenere nel settore le aziende miste, in quanto un divieto sarebbe un deterrente per gli agricoltori alla conversione verso l'agricoltura biologica". Perciò, il requisito dei controlli annuali andrebbe mantenuto, in

quanto aiuta a conservare un contatto regolare fra gli organismi di certificazione e gli operatori, tenuto conto dei rapidi cambiamenti al regolamento e della complessità del quadro normativo. Questo risulta essere importante per garantire la fiducia del consumatore nei confronti del logo biologico europeo. Inoltre, le condizioni per stabilire un livello specifico di declassificazione europea per i prodotti biologici non sono state soddisfatte. Una possibile soluzione di compromesso potrebbe arrivare in occasione della prossima riunione dei Ministri. (Fonte: cc)

Preoccupazioni e dubbi di Copa-Cogeca

Greening, agricoltore attivo e misure di mercato sono solo alcuni dei temi su cui l'Organizzazione agricola europea chiede urgenti interventi migliorativi

A preoccupare maggiormente Copa-Cogeca è soprattutto il greening, la componente ambientale della nuova PAC, in base alla quale gli agricoltori possono accedere a un contributo aggiuntivo rispetto al pagamento di base solo se rispettano alcune pratiche considerate positive per l'ambiente. Queste pratiche comprendono il mantenimento dei pascoli permanenti, la diversificazione delle colture e la creazione di un'area di interesse ecologico pari almeno al 5% della superficie coltivata a seminativi, ma anche pratiche equivalenti, ovvero che producono benefici pari o superiori alle tre individuate a livello comunitario. Si ricorda che il greening è entrato in vigore il 1° gennaio di quest'anno, nonostante l'appello rivolto da numerosi europarlamentari al Commissario all'Agricoltura, Phil Hogan, a rinviarne l'applicazione al 2016. Secondo Copa-Cogeca, i piani di attuazione sono arrivati troppo tardi per consentire la pianificazione delle coltivazioni da parte delle imprese che hanno ancora bisogno di tempo per adattarsi alle nuove regole. Inoltre, ci sono troppe differenze di applicazione tra gli Stati Membri.

Agricoltore attivo

Altri dubbi che agitano i rappresentanti di Copa-Cogeca riguardano il concetto di agricoltore attivo, che punta a far sì che i contributi della PAC vadano soltanto a chi opera effettivamente nel settore agricolo. Secondo l'Organizzazione agricola europea, la definizione di agricoltore attivo, sulla base della black list approvata a livello UE e dei criteri aggiuntivi adottati a livello nazionale, rappresenta una novità positiva, ma il sistema di verifica deve essere rivisto e semplificato. In generale, quindi, per il Copa-Cogeca non si tratta di sconvolgere l'impianto della riforma, ma di valutare nel medio periodo l'efficacia delle misure per capire se e in che modo modificare il regolamento di base della PAC.

Misure di mercato

Altri possibili campi di intervento messi sotto la lente da Copa-Cogeca riguardano le misure di mercato e il sistema dei controlli e delle sanzioni, che dovrebbe essere rivisto in direzione di una migliore cooperazione tra le agenzie di pagamento, anche per facilitare lo scambio di buone pratiche a livello europeo. Infine, un appello a non sottovalutare le difficoltà delle aziende familiari: il rischio è che l'eccesso di burocrazia si traduca in uno svantaggio competitivo per le imprese di piccole dimensioni. L'UE dovrebbe valutare anche l'introduzione di una carta europea dei diritti fondamentali degli agricoltori. (Fonte: cc)

OGM, più flessibilità per gli Stati Membri

Il settore dei prodotti geneticamente modificati (OGM) è fonte di profonde divergenze tra i 28

Proprio per tener conto delle diverse posizioni in materia di OGM, nelle scorse settimane la Commissione europea ha adottato una proposta che riconosce agli Stati Membri una maggiore libertà nel limitare o proibire sul loro territorio l'uso di OGM già autorizzati a livello unionale, sia negli alimenti che nei mangimi. L'impegno a una revisione della legislazione in materia di autorizzazione degli OGM come alimenti e mangimi era stato già indicato negli orientamenti politici presentati al Parlamento europeo nel luglio 2014. La nuova proposta non modifica il sistema di autorizzazione vigente, ma permette agli Stati Membri di decidere se consentire o meno che un determinato OGM (già autorizzato a livello UE) sia utilizzato sul proprio territorio. Le misure di restrizione o di divieto così adottate dovranno essere compatibili con la legislazione europea. Inoltre, dovranno essere sostenute da motivazioni legittime diverse da quelle relative ai rischi per l'ambiente e per la salute umana o animale già valutate dalle Istituzioni europee sulla base del regolamento CE n. 1829/2003 sugli alimenti e mangimi geneticamente modificati. In questo modo, si contribuisce ad ampliare ulteriormente i diritti degli Stati Membri in materia di OGM permettendo di adeguare il loro intervento anche della diversa sensibilità mostrata dalle rispettive opinioni pubbliche.

Norme più coerenti

La proposta della Commissione, che dovrà essere approvata dal Parlamento europeo e dal Consiglio per divenire effettiva, risulta in linea con il processo che ha portato recentemente all'adozione da parte del Parlamento europeo della direttiva UE n. 412/2015, con la quale si conferisce agli Stati Membri anche la possibilità di scegliere se limitare o vietare la coltivazione di OGM sul loro territorio. Grazie a queste due nuove disposizioni, l'UE si doterebbe di un insieme più coerente di norme per l'autorizzazione di OGM destinati alla coltivazione e alla produzione di alimenti e mangimi, conciliando la necessità di garantire un unico livello di protezione in tutta l'Unione con l'attenzione alle diverse preoccupazioni degli Stati Membri in entrambi i settori. Se anche questa nuova proposta della Commissione verrà approvata, si modificherà ulteriormente lo spettro di azioni a disposizione degli Stati Membri in materia. Finora, infatti, i Paesi che volevano evitare l'introduzione di particolari OGM nella loro catena alimentare potevano ricorrere a due strumenti: opporsi all'inserimento di particolari prodotti nella lista degli OGM autorizzati a livello unionale o imporre divieti "di fatto", subordinando così il ricorso a questi prodotti al soddisfacimento di condizioni impossibili da rispettare. (Fonte: ce)

Biocarburanti

Il Parlamento europeo vota il testo di compromesso sulla futura politica in materia di biocarburanti e al cambiamento indiretto di destinazione d'uso del terreno (ILUC)

Il testo di compromesso accettato dagli eurodeputati, dal Consiglio e dalla Commissione europea include una proposta sulla quantità di biocarburanti derivati da colture agricole da poter utilizzare per rispondere all'obiettivo dell'UE in fatto di carburanti rinnovabili per i trasporti. Esso fissa un massimale del 7% nel caso dei carburanti per i trasporti ottenuti da colture agricole invece del limite del 5% proposto dalla Commissione europea e stabilisce obiettivi dello 0,5% per i biocarburanti avanzati a livello europeo e nazionale, che non sono però obbligatori. Quest'ultimo aspetto rischia di rappresentare un punto debole nella creazione di un quadro stabile in materia, anche al fine di permettere investimenti e incoraggiare lo sviluppo commerciale del settore, parallelamente ai biocarburanti ottenuti da seminativi.

Cambiamento indiretto di destinazione d'uso del terreno

Sulla questione, l'Organizzazione agricola UE Copa-Cogeca ha dichiarato di opporsi al mantenimento del cambiamento indiretto di destinazione d'uso del terreno (ILUC) nei provvedimenti legislativi poiché i modelli utilizzati come base per introdurre i valori ILUC nelle comunicazioni che i fornitori di combustibili debbono fare agli Stati Membri sono inaccettabili e non hanno basi scientifiche. Per di più non sono stati concordati a livello internazionale. Il modello non è adeguato per valutare in maniera precisa l'entità del cambiamento di destinazione d'uso dei terreni nei Paesi extracomunitari e delle conseguenti emissioni di gas a effetto serra, a causa di errori rilevanti nei dati e di problemi significativi di metodologia. La legislazione dovrebbe ora entrare a far parte del diritto comunitario. (Fonte: pe e cc)

Xylella fastidiosa, l'Europarlamento chiede provvedimenti urgenti

Approvata dal Parlamento europeo una risoluzione con cui si chiedono misure efficaci per prevenire la diffusione ad di fuori delle aree interessate del batterio Xylella fastidiosa

Maggiori controlli alle frontiere, indennizzi agli agricoltori e potenziamento della ricerca. Sono questi i punti principali della risoluzione sulla Xylella fastidiosa approvata a larga maggioranza dal Parlamento europeo, che chiede a Commissione e Stati Membri di sviluppare "campagne di informazione" e creare un "sistema di allerta". L'eurodeputato Paolo De Castro, promotore della risoluzione, invita la Commissione europea ad agire con urgenza, a partire dal rafforzamento di un più forte controllo delle frontiere europee, visto che non vi è stata la capacità iniziale di intercettare il batterio. L'Europarlamento chiede inoltre più attenzione alla ricerca, con maggiori fondi per scoprire come contrastare il batterio, e aiuti agli agricoltori che senza alcuna colpa stanno pagando gravi danni e costi aggiuntivi. Sulla battaglia per il contenimento, De Castro considera "molto dure le decisioni sugli abbattimenti prese dal Consiglio, ma - spiega - vanno applicate" e in maniera "molto seria", dando la "possibilità in zone in cui bisogna convivere, come nella Provincia di Lecce, di contenere l'espansione del vettore con le buone pratiche agricole e non con la chimica". Il testo della risoluzione può essere richiesto alla Redazione. (Fonte: ue)

Pubblicato il Rapporto semestrale della FAO

Previsto un calo del costo mondiale delle importazioni alimentari, che tocca il minimo storico degli ultimi cinque anni. Ad aprile i prezzi alimentari continuano a diminuire grazie alle ampie scorte di commodities agricole

I prezzi internazionali delle materie prime agricole hanno continuato a scendere nel mese di aprile 2015 e l'abbondanza delle scorte andrà a compensare ogni spinta al rialzo derivante dalla leggera diminuzione dei raccolti mondiali prevista per quest'anno. La produzione mondiale di cereali diminuirà probabilmente dell'1,5% rispetto alla produzione record dell'anno precedente, principalmente a causa della riduzione dei terreni seminati a mais, ma l'impatto verrà ammortizzato dai livelli "incredibilmente alti" delle attuali scorte. Lo rilava la FAO nel suo rapporto semestrale "Food Outlook" pubblicato nei giorni scorsi.

Cereali

La prima stima della FAO per la produzione globale di cereali nel 2015, assumendo condizioni metereologiche regolari per il resto della stagione, è di 2.509 miliardi di tonnellate, leggermente sotto il livello record dell'anno scorso, ma quasi il 5% in più rispetto alla media degli scorsi cinque anni. Il modesto calo della produzione porterà ad una riduzione delle scorte correnti di circa il 3% nella prossima stagione (2015/2016), con un calo più rapido per i cereali secondari e per il riso e meno per il grano. Il costo mondiale delle importazioni alimentari nel 2015 è previsto raggiungere il livello minimo degli ultimi cinque anni, principalmente a causa del declino dei prezzi internazionali, dei bassi costi di trasporto e dell'apprezzamento del dollaro americano. I volumi delle importazioni delle varie componenti alimentari del conto sono cambiati poco o addirittura cresciuti. Anche i paesi a basso reddito, inoltre, dovrebbero trarre beneficio dal calo del costo delle importazioni.

Prezzi in declino

L'Indice FAO dei Prezzi Alimentari è diminuito dell'1,2% ad aprile rispetto a marzo, raggiungendo 171 punti, il suo livello più basso dal mese di giugno 2010 e il 19,2% in meno rispetto a un anno fa. I prezzi dei prodotti lattiero-caseari hanno visto il calo maggiore, ma anche i prezzi dello zucchero, dei cereali e degli oli vegetali sono diminuiti. Al contrario, i prezzi della carne sono aumentati ad aprile, per la prima volta da agosto 2014. I prezzi alimentari mondiali continueranno presumibilmente a subire pressioni al ribasso per via delle abbondanti scorte e del dollaro americano in rialzo, secondo il Food Outlook, che ha sottolineato come "i movimenti valutari e gli sviluppi macroeconomici potrebbero avere importanti implicazioni per i mercati ancora nel 2015-16".

Trend e previsioni per il mercato delle materie prime

Diversi anni di robusti raccolti e accumulo di scorte hanno portato ad una situazione di surplus per molti dei principali generi alimentari di base. Di conseguenza, l'atteso calo della produzione di cereali non è previsto avere un impatto sulla disponibilità di cibo per il consumo. La produzione di prodotti lattiero-caseari è prevista continuare a crescere stabilmente di circa il 2% nel 2015, con il calo dei prezzi mondiali che andrà a favorire le importazioni in Africa. L'abolizione del sistema delle quote latte nell'Unione Europea dovrebbe sostenere la produzione ed è stato uno dei principali fattori del calo del 6,7% mensile nell'indice dei prezzi lattiero-caseari. La produzione di zucchero è prevista crescere moderatamente - trainata da India, Unione Europea e Australia - ma ancora sopra il livello della domanda per la quinta stagione consecutiva. Il raccolto record di semi di soia porterà un aumento del 5,7% nella produzione totale di olio di semi nella stagione 2014-2015. Questo, assieme al calo dei prezzi legato alla minore domanda proveniente dal settore dei bio-combustibili ed alla crescita delle scorte, potrebbe portare ad una riduzione della produzione nella stagione futura. La produzione mondiale di carne bovina è prevista crescere di un modesto 0,2% il prossimo anno, mentre quella della carne in generale crescerà dell' 1,3%. Il pesce sta diventando sempre più popolare nelle diete in tutto il mondo, favorito dal rapido sviluppo del settore dell'acquacoltura, che è previsto crescere del 5% nel corso del prossimo anno. Anche la pesca da cattura è prevista riprendersi dopo la caduta dell'anno precedente, dovuta principalmente agli effetti del fenomeno climatico di El Nino. Tale ripresa stimolerà anche un aumento dell'utilizzo dei pesci da cattura come mangime per l'acquacoltura.

Come funziona l'Indice FAO

Si ricorda che l'Indice dei Prezzi Alimentari è un indice ponderato su base commerciale che misura i prezzi delle cinque principali materie prime alimentari sui mercati internazionali e comprende sotto-indici per i prezzi dei cereali, della carne, dei prodotti lattiero-caseari, degli oli vegetali e dello zucchero. Il Food Outlook

comprende anche una sezione riguardante la volatilità dei prezzi, che evidenzia il bisogno di esaminare se la volatilità sia tornata o meno alla normalità. (Fonte: fao)

BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

UE: in calo le emissioni di gas serra

Nel 2014 le emissioni di gas serra provenienti da impianti che aderiscono al sistema di scambio delle quote di emissione (sistema ETS dell'UE) sono diminuite di circa il 4,5%. Le emissioni continuano dunque a diminuire nonostante le economie abbiano ripreso a crescere, a dimostrazione che la crescita economica e la protezione del clima sono compatibili. Il sistema ETS dell'UE riguarda oltre 11.000 centrali e impianti di produzione nei 28 Stati Membri, in Islanda, in Norvegia e in Liechtenstein. Vi rientrano anche le emissioni prodotte dalle compagnie aeree che collegano aeroporti europei. Nel 2014 le emissioni verificate di gas serra provenienti da impianti fissi ammontavano a 1.812 milioni di tonnellate di CO2 equivalente. Queste emissioni sono risultate inferiori al livello del 2013 di circa il 4,5%.

Unione Energetica Europa

E' partito dall'Olanda il 20 maggio il Tour del programma sull'Unione dell'Energia negli Stati Membri. Parallelamente al Tour, la Commissione UE ha avviato anche altre iniziative come il "Pacchetto estivo" in cui si darà rilievo al progetto per il mercato dell'elettricità, del mercato al dettaglio, dell'etichettatura energetica e la revisione del sistema di scambio di emissioni. Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/priorities/energy-union/index_it.htm

Legiferare meglio, un'agenda per migliorare il processo legislativo dell'UE

La Commissione europea ha adottato l'agenda "Legiferare meglio", un pacchetto completo di riforme dell'intero ciclo politico che permetterà di accrescere l'apertura e la trasparenza del processo decisionale dell'UE, migliorare la qualità della nuova legislazione grazie a migliori valutazioni d'impatto dei progetti legislativi e degli emendamenti, e promuovere un riesame costante e coerente della legislazione vigente europea, garantendo così che le politiche dell'Unione raggiungano i loro obiettivi nel modo più efficace ed efficiente.

Lo stato della natura nell'UE

Una fotografia sulla salvaguardia ambientale e delle specie animali

La Commissione europea ha adottato una nuova relazione che offre uno scenario complessivo sullo Stato della natura nell'Unione. I risultati dimostrano che la maggioranza degli uccelli gode di uno stato sicuro e che per alcuni habitat e specie la situazione è migliorata. Le azioni di conservazione mirate hanno avuto successo, ma sono necessari sforzi ben più importanti affinché la situazione migliori in modo significativo. Per scaricare la pubblicazione (in lingua inglese):

http://ec.europa.eu/environment/nature/index_en.htm

L'UE e la Turchia annunciano la modernizzazione dell'unione doganale

La Commissaria europea per il Commercio, Cecilia Malmström, ha incontrato il Ministro dell'Economia turco, Nihat Zeybekci, per concordare come modernizzare l'accordo di unione doganale, che risale ormai a vent'anni fa, e per discutere le modalità di rafforzamento delle relazioni commerciali tra le due aree.

Pubblicate dal Consiglio europeo tutte le conclusioni del 2014

La pubblicazione, disponibile anche in italiano, affronta tutte le tematiche prese in esame nel corso del 2014 (Clima, energia, economia, Ucraina, ecc.) e traccia il possibile percorso dei prossimi anni. Per scaricare la pubblicazione: <http://www.consilium.europa.eu/en/documents-publications/>

Slide sull'UE

Le slide presentate al corso di formazione per giornalisti (Legnaro-Pd 11 maggio), dedicato all'Unione Europea e promosso dalla Commissione europea, Ordine dei Giornalisti del Veneto e dai tre Europe Direct del Veneto, possono essere scaricate da:

<http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=5756>

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

PAC 2014-2020

Intesa delle Regioni sul decreto "Semplificazione della gestione della nuova PAC"

Il via libera della Conferenza delle Regioni è subordinato all'accoglimento di una serie di richieste contenute in un documento che è stato consegnato al Governo nel corso della Conferenza Stato-Regioni dello scorso 7 maggio. Il testo con le richieste è pubblicato sul sito www.regioni.it, sezione "Conferenze". (Fonte: regioni.it)

Export agroalimentare: 8,7 miliardi di euro in tre mesi

Il Governo lancerà all'EXPO il segno unico distintivo per il Made in Italy

L'Istat informa che l'agroalimentare italiano continua a conquistare il mondo. Da gennaio a marzo 2015. Infatti, l'Italia ha esportato prodotti agroalimentari per oltre di 8,7 miliardi di euro, con un trend sostanzialmente in linea con l'obiettivo di 36 miliardi di euro che il Paese si è dato per il 2015. Al riguardo, fanno sapere dal Ministero, l'EXPO milanese può rappresentare un ulteriore volano per il Made in Italy, un'occasione da non perdere. Per questo motivo, il Governo è sceso in campo con un Piano straordinario per l'internazionalizzazione che aiuti le aziende a crescere ulteriormente all'estero. Il 27 maggio a Milano verrà presentato il segno unico distintivo per l'agroalimentare italiano, uno strumento che aiuterà a fare sistema e comunicare al meglio il Made in Italy fuori dai confini nazionali.

La meravigliosa storia dell'acqua a EXPO 2015

Protagonista la Basilicata nell'ambito del programma "#aqua2015" promosso dalla Conferenza delle Regioni

L'acqua, l'oro blu fonte di vita, risorsa straordinaria e opportunità è stata la protagonista del primo evento della Conferenza delle Regioni, coordinato dalla Basilicata, all'EXPO di Milano. "#aqua2015 - The Show" è il secondo step di un progetto sul tema, su cui si è sviluppata nei mesi scorsi un'iniziativa che ha visto lo svolgimento in tutta Italia di un centinaio di eventi, culminata con la Giornata Mondiale dell'Acqua, celebrata il 22 marzo. La terza tappa del progetto avrà luogo a Matera, dove dal 18 al 22 ottobre è previsto un convegno internazionale che punta a raccogliere comunicazioni scientifiche e stabilire il contatto e il raccordo con personalità dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Per maggiori informazioni:

<http://www.aqua2015.it/index.jsf>

Politica di Coesione

Scarso il coinvolgimento degli Enti Locali. Lo denuncia il Comitato delle Regioni

Una semplificazione radicale delle procedure amministrative della Politica di Coesione, una visione più chiara delle modalità di funzionamento di nuovi strumenti come gli investimenti territoriali integrati, nonché la rapida adozione di un'agenda urbana dell'UE: sono queste le priorità evidenziate dai membri della Commissione Politica di Coesione Territoriale (COTER) del Comitato delle Regioni e dei poteri locali (CdR) in una riunione svoltasi a Riga. La Commissione europea sta completando l'adozione dei programmi di investimento elaborati dai governi nazionali, regionali e locali, che potranno usufruire di oltre 350 miliardi di euro di stanziamenti resi disponibili nell'ambito della Politica di Coesione 2014-2020.

Evitare l'approccio dall'alto verso il basso

Il CdR sta lavorando a una valutazione preliminare dell'esercizio di programmazione, al fine di individuare le principali tendenze delle strategie di investimento delle regioni e città nonché esaminare l'impatto dei nuovi regolamenti adottati nel 2013. Nonostante l'introduzione del codice europeo di condotta sul partenariato, "in diversi casi il coinvolgimento delle regioni e delle città nella concezione dei piani non è stato sufficiente. È pertanto indispensabile chiarire che le priorità di investimento e i progetti strategici non possono essere selezionati con un approccio dall'alto verso il basso. Se vogliamo che tali piani abbiano successo, dobbiamo garantire una governance strutturata e condivisa", ha sottolineato il presidente COTER Raffaele Cattaneo nella discussione sul progetto di parere riguardante l'esito dei negoziati sugli accordi di partenariato e sui programmi operativi.

Semplificare le procedure

La relazione ha riconosciuto l'impatto positivo delle nuove disposizioni - come l'obbligo di concentrare i fondi su un numero limitato di priorità, la possibilità di combinare diversi fondi e fonti di finanziamento attraverso nuovi strumenti come lo sviluppo locale di tipo partecipativo e gli investimenti territoriali integrati - e il ruolo

più incisivo degli strumenti finanziari per sostenere l'attuazione della politica regionale. Al tempo stesso, Cattaneo ha insistito sulla necessità di intervenire per semplificare le procedure. Tali preoccupazioni sono state condivise dal rappresentante della Commissione europea, Rudolf Niessler, della Direzione Generale Politica regionale, che ha annunciato la creazione di un gruppo ad alto livello sulla semplificazione di cui farà parte anche il CdR. La riduzione degli oneri amministrativi e la semplificazione delle procedure figurano anche tra le priorità della presidenza lettone dell'UE, insieme con la promozione di una più marcata dimensione territoriale in tutte le politiche dell'UE. (Fonte: aiccre)

Un milione di accessi per il sito AGRIREGIONIEUROPA

In questi giorni il seguitissimo portale-rivista telematica dedicato alle questioni agricole ha superato il milione di accessi

Un grande risultato quello raggiunto dalla rivista scientifica on-line, fondata nel 2005 su iniziativa dell'Associazione "Alessandro Bartola", che punta a favorire sia il dialogo tra la ricerca scientifica e il territorio in materia di agricoltura, agro-alimentare e sviluppo rurale, che a coniugare la dimensione regionale con quella internazionale e dell'Unione Europea in particolare. Per maggiori informazioni:

<http://agrireregionieuropa.univpm.it/>

Latte e premi PAC

Accolte le richieste di Confagricoltura. Viene così eliminata una grave discriminazione fra allevatori

Con il DM n. 1566/2015 del 12 maggio, è stata corretta la contestata esclusione dal premio accoppiato che penalizzava fortemente una larga parte degli allevatori che non avevano i capi iscritti ai libri genealogici. Di questa esclusione si erano fatti interpreti, tra gli altri, il Presidente di Confagricoltura Veneto, Lorenzo Nicoli, e il Presidente della Sezione economica Lattiero-casearia del Veneto, Fabio Curto, che erano intervenuti nelle sedi opportune in quanto, di fatto, si escludeva dalla possibilità di accesso al premio un rilevante numero di allevamenti e rendeva obbligatoria l'adesione al sistema AIA-APA. Sulla questione, Confagricoltura era intervenuta interessando tutte le Istituzioni nazionali e regionali, il Commissario europeo all'Agricoltura, Phil Hogan, e aveva presentato ricorso al TAR del Lazio per l'annullamento del provvedimento contestato.

D'accordo AGRINSIEME

Su questa posizione, compatta anche AGRINSIEME che unisce, oltre alla Confagricoltura, la CIA, Copragri e il mondo della cooperazione italiana. Secondo Nicoli, il nuovo intervento normativo "va finalmente a correggere un'inaccettabile discriminazione fra allevatori". Da parte sua, Curto spiega che "con l'art. 5 del provvedimento si fissano nuovi criteri per la corresponsione dei pagamenti accoppiati per il latte bovino. Mentre precedentemente si prevedeva che i premi spettassero alle vacche da latte iscritte ai Libri genealogici e Registri anagrafici degli allevamenti soggetti ai controlli funzionali, ora il premio spetta alle vacche che hanno partorito nell'anno della domanda e appartenenti ad allevamenti che rispettano alcuni requisiti qualitativi e igienico sanitari per il latte prodotto. Vengono quindi ripristinati i requisiti d'accesso già in vigore nella precedente programmazione, vincolati al rispetto di specifici valori soglia relativi al contenuto proteico e al tenore di cellule somatiche e di cellule batteriche". (Fonte: cnfve)

Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione

Tanti gli eventi in programma su tutto il territorio nazionale promossi dall'ANBI. Nel Veneto, l'UVB ha coinvolto i giornalisti

In occasione della Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, in corso di svolgimento (16-24 maggio) sotto lo slogan "La terra nutre, l'uomo la divora", l'Unione Veneta Bonifiche ha promosso nei giorni scorsi una giornata di formazione per giornalisti dal titolo "Il cibo è irriguo. Dall'EXPO a Fener-BI: viaggio nel veneto dell'irrigazione". Obiettivo del seminario itinerante, che ha previsto tappe alla presa idraulica di Fener, alla centrale di irrigazione e microhidro di Volpago del Montello-Tv e alla risorgiva-palude di Onara nel comune di Tombolo-Pd, è stato quello di dimostrare come, in un territorio delicato qual è quello del Veneto, che passa da un'emergenza (siccità) all'altra (inondazioni), in agricoltura l'acqua non viene consumata ma utilizzata, e sempre più con criterio. La giornata è stata anche l'occasione per fare il punto sulla rete idraulica veneta, ancora carente di invasi capaci di trattenere l'acqua quando ce n'è troppa e distribuirla all'agricoltura al bisogno. Una sfida, questa, che può essere vinta attraverso un uso sempre più sostenibile del prezioso oro blu. Per questo i consorzi di bonifica puntano, attraverso servizi specifici rivolti agli agricoltori, su una

corretta irrigazione che tenga conto della specificità del terreno, del tipo di coltura, dei dati meteo, ecc. Maggiori informazioni su: www.bonifica-uvb.it

Expofood, la 1^a Fiera internazionale del cibo e del turismo enogastronomico

Presentato l'evento che a PadovaFiere aprirà di fatto il calendario 2016. In vetrina le eccellenze dell'agroalimentare italiano. Tante le iniziative collaterali

Cinque giorni alla scoperta dei sapori e dei profumi della migliore tradizione agroalimentare italiana, ma anche cinque giorni di degustazioni e acquisti, durante i quali il pubblico incontrerà i produttori delle principali eccellenze regionali. Degustazioni, cooking show, workshop, vendite, gare, corsi e convegni: sarà questo il "menu" di Expofoodworld, la 1^a Fiera Internazionale del Cibo e del Turismo Enogastronomico, in programma a PadovaFiere dal 15 al 19 gennaio 2016, presentata nei giorni scorsi a Padova. La manifestazione punta a far conoscere e apprezzare le migliori specialità agroalimentari ed enologiche del nostro Paese, attraverso cinque appuntamenti incentrati sulla qualità e sulle eccezionali caratteristiche organolettiche di un ampio paniere di prodotti. Non solo, Expofoodworld vuole diventare la prima fiera di riferimento nel nord est per il settore Food&Beverage. Si tratta di un evento concepito da un team con esperienza pluriennale e soprattutto studiato per soddisfare al meglio le esigenze degli espositori e dei visitatori. Si ipotizza che la manifestazione coinvolgerà centinaia di aziende, che sarà visitata da diverse decine di migliaia di persone e che, in base agli obiettivi del management, costituirà un appuntamento annuale presso la stessa Fiera di Padova, oltre che prendere forma in una serie di esposizioni in diversi Paesi esteri. Padova infatti rappresenta solo la prima tappa di questo format che, di fatto, rappresenta la prima fiera itinerante di food. Per maggiori informazioni: www.expofoodworld.com

Il raccolto delle idee

E' il nome del percorso che il GAL Baldo-Lessinia ha intrapreso per costruire il programma di interventi da finanziare con il PSL 2014-2020

Partendo dalle esigenze, dalle idee e dai progetti del territorio della montagna veronese prende il via il percorso di confronto che porterà all'attesa nuova programmazione 2014-2020. Tutti i soggetti del territorio sono invitati a partecipare. Si veda:

<http://www.baldolessinia.it/IT/5-Programmazione-2014-2020/40-Il-Raccolto-delle-Idee.html>

Il GAL Prealpi e Dolomiti si racconta guardando già al domani

Il nuovo portale del GAL Prealpi e Dolomiti www.facciamolonoj.eu non è solo un rendiconto dell'attività svolta ma anche condivisione con il territorio di idee e proposte. Insomma, un vero e proprio spazio aperto alla comunità. Va anche segnalata l'uscita, in allegato al settimanale L'Amico del Popolo del 22 maggio, dell'inserito Leader Report, newsletter periodica curata dal GAL e Veneto Agricoltura-Europe Direct Veneto, che come sempre propone servizi e approfondimenti sull'attività svolta dal GAL.

NOTIZIE DAL PSR VENETO



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Misure a superficie: slittano i termini per le domande di pagamento

Bruxelles conferma la proroga per le domande di pagamento delle misure a superficie

Il Comitato Pagamenti diretti – Sviluppo rurale ha espresso parere favorevole alla proposta di modifica del regolamento di esecuzione che dà la possibilità agli Stati Membri - per il solo 2015 - di spostare dal 15 maggio al 15 giugno la data finale per la presentazione delle domande di pagamento dello sviluppo rurale per le misure a superficie. La Giunta Regionale del Veneto approverà ora la modifica alle scadenze dei bandi sulle Misure 10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali, 11 – Agricoltura biologica, 13 – Indennità a favore delle zone soggette a vincoli del Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Saranno prorogati inoltre anche i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni agroambientali pluriennali assunti

nella programmazione 2007-2013 e in quelle precedenti. Il provvedimento della Commissione europea riguarda anche la domanda unica PAC e le domande di aiuto per i Pagamenti diretti.

Bando Misure agrombientali

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/psr-2014-2020-bando-31-03-2015>

Bando Impegni pluriennali

http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/dettaglio-avviso?_spp_detailId=2867254

Impegni agro-climatico-ambientali: 102 milioni di euro di aiuti

Stanziate le risorse del PSR Veneto 2014-2020 per gli impegni agro-climatico-ambientali

Sono quattro le linee d'intervento della Misura 10 che saranno finanziate con il primo bando della nuova programmazione 2014-2020 in Veneto, per complessivi 102,2 milioni di euro. Vediamo in sintesi di cosa si tratta.

Intervento 10.1.1: Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale (3 milioni 200mila euro)

Si tratta dell'introduzione e del mantenimento delle tecniche di "non lavorazione", una gestione agronomica mirata a preservare e migliorare il suolo come risorsa, aumentando la quantità di acqua che si infiltra nel terreno, favorendo il sequestro di carbonio organico, allo scopo di contrastare l'erosione.

Intervento 10.1.3: Gestione attiva di infrastrutture verdi (35 milioni di euro)

L'intervento promuove la gestione attiva di "infrastrutture verdi", ovvero di formazioni lineari arboreo-arbustive quali fasce tampone, siepi con connessa fascia erbacea di rispetto e boschetti naturalistici.

Intervento 10.1.4: Gestione sostenibile di prati, prati-seminaturali, pascoli e prati-pascoli in zone montane (60 milioni di euro)

L'intervento favorisce l'adozione di tecniche di gestione sostenibile dei prati e dei pascoli allo scopo di tutela dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio concorrendo al miglioramento delle risorse idriche, della qualità e struttura dei suoli agricoli e alla salvaguardia idrogeologica di tali ambienti.

Intervento 10.1.7: Biodiversità – allevatori e coltivatori custodi (4 milioni di euro)

L'intervento è finalizzato al recupero e alla conservazione delle razze locali autoctone minacciate dall'abbandono. Tale finalità è motivata dalla considerazione che la diversità genetica rappresenta una risorsa che deve essere preservata per le generazioni future.

Come accennato, la Giunta Regionale del Veneto approverà ora la modifica alle scadenze dei bandi, che saranno portate dal 15 maggio al 15 giugno. La concessione e l'erogazione degli aiuti sono subordinate alla approvazione del PSR Veneto 2014-2020 da parte della Commissione europea, nonché al rispetto di tutte le definizioni, condizioni e limitazioni, generali e specifiche di misura che saranno approvate nella versione definitiva del Programma. Info:

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/psr-2014-2020-bando-31-03-2015>

Agricoltura biologica, oltre 21 milioni di euro di aiuti

Con l'approvazione dei bandi agro-climatico-ambientali, la Regione del Veneto ha finanziato la misura 11 "Agricoltura biologica" del nuovo Programma di sviluppo rurale 2014-2020

Il bando prevede il sostegno sia ai pagamenti per la conversione (5 milioni 800mila), sia per il mantenimento dell'agricoltura biologica (16 milioni). I pagamenti verranno corrisposti a fronte dell'impegno dei beneficiari a convertire l'azienda tradizionale alle pratiche dell'agricoltura biologica o a mantenere tali pratiche nel caso l'azienda sia già biologica. Gli elementi essenziali della produzione biologica vegetale sono la gestione della fertilità del suolo, la scelta delle specie e delle varietà, la rotazione pluriennale delle colture, il riciclaggio delle materie organiche e le tecniche colturali rispettose dell'ambiente.

Agricoltura di montagna, bando per 20 milioni di euro

Il nuovo PSR inizia con il finanziamento, oltre che dei pagamenti agro-climatico-ambientali, anche delle indennità compensative in zona montana

L'intervento, che fa parte della Misura 13 - "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli", può contare su 20 milioni di euro. La misura prevede l'erogazione di un aiuto per ettaro di superficie agricola in zona

svantaggiata di montagna, al fine di compensare le perdite di reddito e i maggiori costi sostenuti rispetto ad aziende in zona non condizionata da vincoli naturali o specifici, rappresentata sostanzialmente dalle aree di pianura.

PSR Veneto: approvate nuove integrazioni ai bandi agroambientali

Novità sui bandi delle misure agroambientali approvati nelle scorse settimane

La Giunta Regionale del Veneto ha approvato alcune integrazioni e precisazioni relative agli interventi "Gestione attiva di infrastrutture verdi" (10.1.3), "Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica" (11.1.1), "Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica" (11.2.1). Vengono chiariti i limiti di compatibilità e di cumulo con altri sostegni e agevolazioni per le domande presentate su altre linee di intervento della programmazione 2014-2020 e quelle presentate sulla precedente programmazione del PSR 2007-2013.

On-line le schede sulle priorità ambientali del PSR Veneto

Sono disponibili on-line le schede informative sugli ecosistemi e l'uso efficiente delle risorse in agricoltura

Sono state pubblicate nella sezione "Sviluppo rurale" del portale regione le schede delle priorità 4 (Preservare, ripristinare, valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura) e 5 (Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale). La loro realizzazione è stata predisposta nell'ambito del nuovo PSR 2014-2020, per fornire un quadro conoscitivo generale sulla situazione e sull'evoluzione del contesto agricolo e rurale. Le schede realizzate sono in totale 73, suddivise tra le sei priorità europee per lo sviluppo rurale del periodo 2014-2020. La loro elaborazione è stata affidata, attraverso apposite convenzioni, ad INEA che ha collaborato all'attività di analisi del nuovo PSR Veneto. Per scaricare schede:

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/schede-informative>

PSR 2014-2020

Si avvicina il momento del via della nuova programmazione per lo sviluppo rurale

La Regione Veneto ha ricevuto dalla Direzione Generale Agricoltura della Commissione europea la "comfort letter", alla quale seguirà a breve l'approvazione formale e definitiva del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Ciò potrà avvenire dopo l'adozione del nuovo Quadro Finanziario Pluriennale da parte del Parlamento europeo, in quanto la consultazione da parte delle strutture europee è stata completata. Il PSR, presentato dal Veneto il 22 luglio 2014, ha superato un circostanziato esame da parte della Commissione, nel corso del quale sono state messe a punto soluzioni innovative che verranno mutate anche per l'approvazione degli altri Programmi. La dotazione finanziaria è di 1 miliardo 184 milioni di euro e presenta alcuni elementi caratterizzanti quali l'ampia consultazione del partenariato, la riduzione delle misure da 37 a 13, l'aumento dei finanziamenti destinati alle aziende private. Il 35% delle risorse andranno alla montagna, circa il 33% alla redditività delle imprese agricole, l'8,5% all'insediamento di nuovi giovani imprenditori (si punta ad avviare almeno 2000 aziende under 40), oltre l'11% alla competitività delle filiere agroalimentari, il 30,5% agli obiettivi agro climatico ambientali, senza tralasciare il sostegno alle Community led local Development – Leader.

Attivazione delle procedure

L'approvazione del PSR 2014-2020 consentirà di attivare le procedure necessarie per l'insediamento del Comitato di Sorveglianza, per la definizione dei criteri di selezione delle misure, per lo sviluppo del sistema di gestione e per tutti gli altri adempimenti necessari per arrivare all'apertura dei bandi. La Regione Veneto nel 2014 ha comunque attivato bandi per il sostegno ai giovani agricoltori, agli investimenti materiali e alla promozione dei prodotti agroalimentari per oltre 130 milioni di euro e ha aperto a fine marzo 2015 il bando da 144 milioni di euro sulle misure 10.1 (Impegni Agro climatico ambientali), 11 (Agricoltura biologica) e 13 (Indennità compensativa a favore delle zone montane), con scadenza della presentazione delle domande al 15 giugno 2015, come riportato nelle notizie precedenti. Sono stati, inoltre, aperti i bandi per le domande di conferma degli impegni agroambientali assunti sul PSR 2007-2013, che verranno sostenuti con circa 40 milioni di euro del PSR 2014-2020. Tutte le informazioni si trovano sui siti: www.piave.veneto.it e nella sezione bandi-agricoltura del sito della Regione Veneto www.regione.veneto.it.

Le 13 misure del PSR Veneto 2014-2020

- 1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
- 2 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alle aziende agricole
- 3 Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
- 4 Investimenti in immobilizzazioni materiali
- 5 Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali
- 6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
- 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
- 8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento redditività foreste
- 10 Pagamenti agro-climatico ambientali
- 11 Agricoltura biologica
- 13 Indennità a favore di zone soggette a vincoli
- 16 Cooperazione
- 19 Sostegno allo sviluppo locale – LEADER

APPUNTAMENTI

Preview 2015, torna l'anteprima del Soave

Il 21 e 22 maggio, nello storico borgo medievale scaligero, prende il via l'anteprima del Soave nell'ambito di Volcanic Wines, il forum internazionale dei vini bianchi da suolo vulcanico

Qual è lo stile del vino Soave? Quali sono i tratti "identitari" che meglio lo definiscono? Quando si può parlare di vino rappresentativo di una denominazione? Sono queste le domande che daranno il via a "Soave Preview" l'evento ideato dal Consorzio del Soave, nell'ambito di Volcanic Wines, il forum internazionale dei vini bianchi da suolo vulcanico che in programma a Soave oggi e domani venerdì 22 maggio. Quella in programma è una vera e propria anteprima del Soave 2014, appunto una "preview", partendo dall'analisi di un'annata davvero particolare. Ad iniziare dal profilo stagionale. Un viaggio itinerante che toccherà alcuni degli scorci panoramici più suggestivi del territorio dalla Val d'Illasi alla Val Tramigna, dalla Val D'Alpone alla Costa di Roncà. L'obiettivo è quello di delineare il profilo della stagione 2014 e definire una sorta di carta d'identità del Soave da raccontare. Un evento dedicato esclusivamente ad operatori, giornalisti ed opinion leader che si possono accreditare presso il Consorzio.

Monitoraggio e valutazione dei prati alpini

E' in corso di svolgimento a Feltre (BL), fino a domani venerdì 22 maggio, il seminario europeo "Alpine grassland monitoring and assessment" - Monitoraggio e valutazione dei prati alpini

L'evento, in programma presso la sede dell'Unione Montana Feltrina, è organizzato dalla Regione Veneto in collaborazione con l'European Center for Nature Conservation (ECNC), l'organizzazione non governativa che supporta la Commissione europea – DG Ambiente e l'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA) nello svolgimento di attività inerenti il monitoraggio, la gestione e la conservazione dei siti Natura 2000. Il workshop rientra tra gli eventi satelliti della "Green Week", organizzata a Bruxelles dal 3 al 5 giugno sul tema della Natura e Biodiversità. Rappresenta un momento importante di confronto e valutazione dell'attività avviata dalla Commissione europea nel 2013 come parte del Processo Biogeografico Alpino. In questo ambito la Regione Veneto, la Regione Friuli-Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e Bolzano hanno costituito un gruppo di lavoro per sviluppare un sistema congiunto di monitoraggio e valutazione degli Habitat pratici. Ad oggi, le linee guida non sono adeguate e mancano definizioni esaurienti sul concetto di "stato di conservazione favorevole". I principali temi affrontati riguardano l'analisi degli schemi di monitoraggio degli habitat attualmente usati dagli Stati Membri, l'interpretazione del concetto di "Valore Favorevole di Riferimento" previsto dalla direttiva Habitat e la valutazione degli habitat pratici nel loro insieme.

Pesca sostenibile: l'Adriatico ad ExpoVenice (venerdì 22 maggio)

Dopo aver promosso la costituzione del Distretto Nord Adriatico e definito un percorso strategico per le marinerie adriatiche attraverso gli Stati Generali della Pesca, il Veneto ospita domani a ExpoVenice un incontro sullo sviluppo sostenibile della pesca e dell'acquacoltura

Si tratta di una tavola rotonda, in programma dalle ore 10,00 alle 13,00 presso la sala conferenze del padiglione AQUAE di ExpoVenice (via Ferraris), alla quale parteciperanno vari rappresentanti del mondo politico e tecnici del comparto, compresi due membri della Commissione Pesca del Parlamento europeo. Il

tema affrontato sarà "La pesca e l'acquacoltura all'interno del bacino adriatico: possibili scenari di sviluppo sostenibile".

Festival dell'Ambiente a Bergamo (Bergamo, 22-24 maggio)

Dopo il successo delle prime tre edizioni torna il Festival dedicato agli stili di vita e d'impresa sostenibili

Istituzioni, associazioni, cooperative, imprese, liberi professionisti e cittadini sono gli attori principali di questi tre giorni di Festival che si incontreranno per condividere esperienze, conoscenza, opinioni attorno al tema dello sviluppo sostenibile del territorio e per individuare nuove opportunità in ambito di sostenibilità. I temi spazieranno dalle nuove tecnologie ai valori per una produzione rispettosa dell'ambiente. Durante i tre giorni saranno organizzate anche esposizioni, mostre, convegni, spettacoli, laboratori e rinfreschi nel centro della città di Bergamo. L'evento vede il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

Alla Camera dei Deputati arrivano i "falsi" (Roma, 26 maggio)

Lo spettacolo "Tutto quello che sto per dirvi è falso", interpretato da Tiziana Di Masi, parla alle coscienze, perché acquistare un falso significa finanziare le mafie e affossare l'economia

L'emergenza contraffazione va in scena a Montecitorio. Per la prima volta, la Camera dei Deputati ospita uno spettacolo di teatro civile dedicato ai "falsi", a testimonianza di un'urgenza sociale ed economica che deve essere contrastata partendo dalla cultura della legalità e dal consumo consapevole. "Tutto quello che sto per dirvi è falso", il primo spettacolo di teatro civile anticontraffazione mai realizzato, interpretato da Tiziana Di Masi, sarà rappresentato a Roma, nella sala della Regina di Palazzo Montecitorio, martedì 26 maggio con inizio alle ore 16.30. L'organizzazione è a cura di Camera Eventi. Ingresso su invito.

A scuola d'Europa (Pozzoleone-Vi, 29 maggio; Legnaro-Pd, 5 giugno)

Si avvia alla conclusione l'ottava edizione del progetto "L'Europa entra nelle scuole" di Europe Direct Veneto – sportello europeo di Veneto Agricoltura. Dalle scuole medie all'università

Il 5 giugno è previsto l'ultimo incontro dell'anno scolastico 2014-2015 del progetto "L'Europa entra nelle scuole". L'incontro si terrà presso la scuola media di Pozzoleone (Vi). Come sempre, con studenti e docenti si parlerà delle principali politiche dell'UE: economica, ambientale, energie rinnovabili, prodotti dell'agricoltura riconosciuti dai marchi di qualità UE, giovani, ecc. Anche quest'anno, sono stati migliaia gli studenti delle scuole medie e superiori di tutte le province venete incontrati dagli esperti di Europe Direct Veneto i quali, in tutte le occasioni, hanno illustrato anche le tante opportunità messe in campo dall'Unione Europea. Da segnalare, inoltre, che il 29 maggio Europe Direct Veneto, con Veneto Agricoltura e Regione Veneto, terrà una lezione sulla nuova PAC agli studenti della Laurea Magistrale del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Padova. L'incontro si terrà presso la sede centrale di Veneto Agricoltura a Legnaro.

"Wine full immersion" per operatori e giornalisti (Conegliano-Tv, 17 giugno)

Si terrà a Conegliano il prossimo 17 giugno, presso la sede dell'Università (via Dalmaso 1), il primo incontro del Trittico Vitivinicolo 2015 (ore 10,00-12,30) e un corso di formazione sul vino riservato ai giornalisti (ore 14,00-18,00). Un'intera giornata, dunque, dedicata al mondo del vino promossa da Europe Direct Veneto – sportello europeo di Veneto Agricoltura, d'intesa con Regione Veneto, Università di Padova e CRAVIT di Conegliano. Il convegno del mattino, aperto agli operatori del settore e agli interessati, rappresenta il consueto primo appuntamento del Trittico Vitivinicolo, l'atteso appuntamento in cui viene fatto il punto sullo stato vegetativo del vigneto veneto alla vigilia dell'estate e fornite le primissime indicazioni produttive 2015. Nell'occasione, si parlerà anche di incidenza del clima sul vigneto e di varietà di vite resistenti ai funghi. Il corso di formazione per giornalisti, promosso da Europe Direct Veneto nel pomeriggio, sempre nella stessa sede, sarà invece l'occasione per approfondire una serie di tematiche inerenti il comparto vitivinicolo: mercati, produzione, vitigni, ecc. di sicuro interesse per i giornalisti. Le iscrizioni al corso, che darà diritto a 4 crediti nell'ambito della formazione annuale obbligatoria, sono già aperte nella piattaforma SIGEF.

APPROFONDIMENTO

Previsioni economiche di primavera 2015: si va verso la ripresa

La crescita economica nell'Unione Europea riceve una spinta positiva da parte di fattori a breve termine i quali, secondo le previsioni economiche di primavera della Commissione europea per il 2015, stanno accentuando un miglioramento congiunturale che altrimenti sarebbe modesto

Le economie europee beneficiano di una combinazione di molti fattori positivi. I prezzi del petrolio rimangono relativamente bassi, la crescita mondiale è costante, l'euro ha continuato a deprezzarsi e nell'UE le politiche economiche sono favorevoli. Sul fronte monetario, il *quantitative easing* della Banca Centrale Europea (BCE) sta avendo una notevole incidenza sui mercati finanziari, contribuendo all'abbassamento dei tassi d'interesse e ad aspettative di miglioramento delle condizioni di credito. L'orientamento generale sostanzialmente neutro (né irrigidimento né allentamento) della politica di bilancio nell'UE favorisce inoltre la crescita. Col passare del tempo si dovrebbero quindi vedere gli effetti delle riforme strutturali e del piano di investimenti per l'Europa. Di conseguenza, per il 2015, in questo momento si prevede un aumento del PIL reale pari all'1,8% nell'UE e all'1,5% nella zona euro, che supera rispettivamente di 0,1 e 0,2 punti percentuali le proiezioni di tre mesi fa. Per il 2016 la Commissione europea prevede un aumento del 2,1% nell'UE-28 e dell'1,9% nella zona euro. La domanda interna è il fattore che più contribuisce alla crescita del PIL, con un'accelerazione dei consumi privati prevista nel 2015 e una ripresa degli investimenti l'anno prossimo.

Crescita economica: ancora troppa disparità tra gli Stati Membri

Tutti i paesi dell'UE beneficeranno di questi fattori positivi, ma in misura diversa a seconda della capacità di ciascuna economia di rispondere alla diminuzione dei prezzi petroliferi e, in particolare, al deprezzamento dell'euro. Il *quantitative easing* della BCE avrà probabilmente un impatto maggiore nei Paesi che prima applicavano condizioni di finanziamento restrittive. In alcuni Stati Membri, tuttavia, le riserve di capitale relativamente basse e il notevole volume di prestiti in sofferenza potrebbero ridurre gli effetti positivi del *quantitative easing* sul credito bancario.

Prevista la ripresa dell'inflazione nella seconda parte dell'anno

Nella prima metà del 2015 l'inflazione dovrebbe rimanere prossima allo zero, soprattutto a causa della diminuzione dei prezzi dell'energia. I prezzi al consumo, tuttavia, dovrebbero salire nella seconda metà dell'anno e registrare un aumento ancora più pronunciato nel 2016 a mano a mano che la domanda interna cresce, che il divario tra prodotto effettivo e potenziale si riduce, che gli effetti della diminuzione dei prezzi delle materie prime si attenuano e che il deprezzamento dell'euro fa aumentare i prezzi all'importazione. L'inflazione annua nell'UE e nella zona euro dovrebbe passare dallo 0,1% quest'anno all'1,5% nel 2016, in Italia dallo 0,2% crescerà all'1,8%.

Mercati del lavoro in lento miglioramento

La disoccupazione sta diminuendo, ma rimane a livelli elevati: quest'anno nell'UE e nella zona euro dovrebbe scendere rispettivamente al 9,6% e all'11% a mano a mano che i miglioramenti del mercato del lavoro si estenderanno ai diversi settori. Grazie all'ulteriore accelerazione della crescita economica prevista nel 2016, questa tendenza dovrebbe proseguire, specialmente nei Paesi che hanno attuato di recente riforme del mercato del lavoro. Nel 2016 la disoccupazione dovrebbe scendere al 9,2% nell'UE e al 10,5% nella zona euro, mentre in Italia, dopo una lieve diminuzione nel 2015, resterà ferma al 12,4%.

Disavanzi di bilancio in costante diminuzione

Le prospettive di bilancio nell'UE e nella zona euro continuano a migliorare grazie agli sforzi di aggiustamento degli ultimi anni, alla ripresa dell'attività economica e al calo dei tassi di interesse sul debito pubblico. Anche con un orientamento di bilancio complessivo sostanzialmente neutro, il rapporto disavanzo/PIL dell'UE dovrebbe scendere dal 2,9% nel 2014 al 2,5% quest'anno e al 2% l'anno prossimo. Nella zona euro è previsto un calo dal 2,4% nel 2014 al 2% nel 2015 e all'1,7% nel 2016. In Italia il calo sarà dal 2,6% al 2%. Il rapporto debito pubblico/PIL in entrambe le zone dovrebbe aver raggiunto il picco nel 2014 e diminuire, quest'anno e l'anno prossimo, per arrivare nel 2016 all'88% nell'UE e al 94% nella zona euro.

Rischi per le prospettive sostanzialmente equilibrati

Sulle prospettive economiche aleggia tuttora una notevole incertezza, ma i rischi globali appaiono sostanzialmente equilibrati. La crescita del PIL potrebbe risultare superiore alle aspettative se i fattori positivi dovessero durare di più o rivelarsi più forti del previsto. La crescita del PIL, tuttavia, potrebbe rivelarsi deludente in caso di acuirsi delle tensioni geopolitiche o di stress del mercato finanziario dovuto, ad esempio, alla normalizzazione della politica monetaria negli Stati Uniti. I rischi che pesano sulle prospettive d'inflazione sono diminuiti in risposta al *quantitative easing* della BCE e alle revisioni al rialzo delle prospettive di crescita.

Come si fanno le previsioni economiche

Le previsioni economiche si basano su una serie di ipotesi esterne relative ai tassi di cambio, ai tassi di interesse e ai prezzi delle materie prime. I dati utilizzati rispecchiano le aspettative del mercato desunte dai mercati dei derivati al momento di elaborare le previsioni stesse, che tengono conto di tutti i dati e fattori pertinenti disponibili, comprese le ipotesi relative alle politiche governative, fino al 21 aprile 2015. Le proiezioni includono solo le politiche sufficientemente dettagliate e annunciate in modo credibile e presuppongono politiche invariate. La Commissione europea aggiornerà le previsioni economiche nel prossimo mese di novembre. Per ulteriori informazioni contattare la Redazione. (Fonte: ue)

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione

Europe Direct Veneto - Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716

Fax. +39 049/8293815

e-mail: europedirect@venetoagricoltura.org

web: <http://www.europedirectveneto.com>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000